L’intelligenza artificiale ha profondamente rimodellato il panorama della creazione artistica. Da un lato, ha aperto spazi inediti di sperimentazione, mettendo nelle mani degli artisti strumenti capaci di generare, trasformare e ibridare forme, immagini e suoni in modi fino a poco tempo fa impensabili. Dall’altro, ha sollevato interrogativi urgenti e ancora irrisolti sul piano psicologico non meno che giuridico e filosofico: l’IA potenzia davvero la creatività umana, o finisce per omologarla? E chi è il creatore di un’opera generata con il suo contributo? A chi appartiene? Chi ne detiene la paternità intellettuale?

Il nodo è racchiuso nella parola stessa - creatività - che indica al tempo stesso un processo interiore, la capacità di dare forma a qualcosa di nuovo, e un atto concreto di produzione, il forgiare un’opera nel mondo. Quando questo processo è mediato da un algoritmo, la titolarità di quella creatività diventa una questione aperta, contesa tra l’artista, la macchina e chi ha scritto il codice che la attiva. È attorno a questa tensione che si articola la giornata di studi, attraverso tre prospettive complementari.

La prima prospettiva è quella di artiste e artisti che esplorano alcune delle modalità con cui l’intelligenza artificiale caratterizza la sperimentazione contemporanea: dalla produzione di immagini e sculture, alla progettazione di installazioni ambientali immersive e interattive, fino allo sviluppo di software originali.

La seconda prospettiva sposta il fuoco sulla ricerca psicologica ed empirica. Cosa ci dicono i dati sull’effettivo impatto dell’IA sulla creatività umana? Le evidenze più recenti disegnano un quadro sfumato e per certi versi paradossale: la collaborazione tra esseri umani e sistemi di IA generativa tende a migliorare le prestazioni creative individuali, ma produce al contempo una significativa riduzione della diversità delle idee con il rischio di una omologazione dei risultati.

La terza prospettiva è quella giuridica, che si interroga sui quadri normativi vigenti alla luce delle sfide poste dalla creatività artificiale: proprietà intellettuale, autorialità, responsabilità. Domande che la legge fatica ancora a contenere, ma che non è più possibile rinviare.

Direzione Scientifica
Giuseppe Patella
Marco Sperduti
Federica Bertini
Daniela Cotimbo

Comitato Scientifico
Federica Bertini, Chiara Canali, Daniela Cotimbo, Carmelo Occhipinti, Giuseppe Patella, Lorenzo Perilli, Marco Sperduti

Supporto e Organizzazione
ARTIA – RSA 2025-27 – Università di Roma Tor Vergata
IRCA - International Research Center for Aesthetics and Art Theory

Immagine di copertina
Auriea Harvey, *Guardian n. 2*



CREATIVITÀ ALGORITMICA

L’intelligenza artificiale nella sperimentazione artistica contemporanea: processi e riflessioni tra creatività e tecnica

II Convegno ARTIA
25 Novembre 2026

Università di Roma Tor Vergata

Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte

Tor Vergata
Università degli Studi di Roma
Dipartimento
di Studi letterari, filosofici e di storia dell’arte

IRCA
International
Research
Center for
Aesthetics and Art Theory

UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA
Macroarea di Lettere e Filosofia Via Columbia 1, 00133 Roma
Edificio B, I piano, Sala Moscati

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE, 10.00-12.30

Saluti

- **Lorenzo Perilli**, Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte, Università di Roma Tor Vergata

Introduzione

- **Giuseppe Patella**, Università di Roma Tor Vergata
- **Marco Sperduti**, Università di Roma Tor Vergata
- **Federica Bertini,** Università di Roma Tor Vergata
- **Daniela Cotimbo**, Curatrice indipendente

Sessione 1 - L'IA e la sperimentazione artistica
Presiede Daniela Cotimbo

Ore 10.30

- **Auriea Harvey** (Artista), Honest Fabrication: Sculpture and Digital Craftsmanship in the Age of AI
- **Silvia Dal Dosso** (Artista, co-founder of Clusterduck Collective), *The Future Is Weird AF: How to Shape-Shift in the Age of AI Slop)* - in collegamento
- **S()fia Braga** (Artista), *Speculating with Predictive Systems* - in collegamento

Ore 12.00 Discussione

Ore 13.30 Pausa

UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA
Macroarea di Lettere e Filosofia Via Columbia 1, 00133 Roma
Edificio B, I piano, Sala Moscati

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE, 13.30-18.00

Sessione 2 - L'IA e la sperimentazione artistica II
Presiede Federica Bertini

Ore 13.30

- **Francesco D'Abbraccio**, *Contingencies in Art and AI*
- **Paolo Bufalini** (Artista), *Dall'album allo spazio latente. IA generativa e archivi personali* - in collegamento
- **Chiara Passa** (Artista, Accademia di Belle Arti di Roma), *Addestrare la macchina: dal codice alla narrazione generativa*
- **Federica Di Pietrantoni** (Artista, Accademia di Belle Arti di Napoli), *Creatures of habits*

Ore 15.30 - Pausa

Sessione 3 – Creatività algoritmica: tra estetica e autorialità
Presiede Marco Sperduti

Ore 15.45

- **Roberto Terrosi** (Libera Accademia di Belle Arti, Rimini), Creatività artificiale e creatività umana
- **Giovanni Emanuele Corazza** (Università di Bologna), L'IA come tecnologia cognitiva: impatto sull'identità artistica
- **Stefania Mabellini** (Università di Roma Tor Vergata), L'arte verso il non umano? La tutela giuridica dell'artista di fronte all'Intelligenza Artificiale

Ore 17.00

Discussione generale e Presentazione del libro *Intelligenza artificiale e nuove frontiere dell'arte* (Mimesis, 2026)
Presiede Giuseppe Patella

Presentano: Stefano Mastandrea (Università di Roma Tre), **Federica Patti** (Curatrice Ultra Club - Romaeuropa festival), **Andrea Rabbito** (Università degli studi di Enna Kore).

Intervengono: Mario Verdicchio (Università di Bergamo), **Chiara Canali** (Università eCampus), **Nadezhda Zubova** (Università di Roma Tor Vergata), **Eleonora D. Sarcinella** (Università Cattolica del Sacro Cuore).